



COMUNE DI MODENA

N. 195/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 30/04/2020

L'anno 2020 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 09:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Assente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
FERRARI DEBORA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Assente

Assenti Giustificati: Pinelli Roberta, Bortolamasi Andrea.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 195

PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il giorno 27/12/2018 (con prot. n. 21396 del 27/12/2018), ai sensi dell'art. 15, della L.R. 4/2018, il sig. Cesare Turchi, in qualità di Presidente della ditta TURCHI CESARE S.R.L., ha presentato al Comune di Modena, la domanda per avviare la procedura di VIA e sono stati contestualmente allegati gli elaborati progettuali richiesti dalle normative vigenti per il rilascio di tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, da acquisire in sede di Conferenza di Servizi inerenti il progetto di “Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia “I6 – TURCHI” in comune di Modena;

- che il progetto presentato è riconducibile alla categoria B.3.2) “cave e torbiere” assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 della vigente L.R. 4/18;

- che il progetto prevede il “Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia “I6 – TURCHI” per i quantitativi fissati dal P.A.E. e dal P.I.A.E. 2009 per la fase B1 del Polo estrattivo 5 “Pederzona” e la sistemazione dell'intera area di intervento la cava, seguendo i criteri indicati nel PAE/PIAE 2009;

- che la procedura di VIA si è conclusa con esito positivo valutando che il progetto di “Piano di coltivazione e sistemazione cava denominata “I6 – TURCHI”, sita in Comune di Modena località Marzaglia, completo delle relative opere connesse necessarie alla realizzazione ed esercizio dello stesso, sia ambientalmente compatibile ed è stata espressa quindi una valutazione di impatto ambientale positiva a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1 = Deroghe art. 104 del D.P.R.128/59: In riferimento all'elaborazione progettuale relativa a questo vincolo, come resa all'interno del presente Piano di coltivazione e sistemazione, si ritiene che questa necessiti di opportune specificazioni in riferimento all'elettrodotto interrato afferente alla proprietà del Sig. Sghedoni Remo che possono essere rese in sede di inoltra della domanda a Servizio ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 105 del D.P.R. 128/1959 e s.m.i., senza dover introdurre modifiche al Piano di coltivazione. Poiché l'elettrodotto, d'intesa col Gestore, è previsto in demolizione e ricollocazione come rappresentato nella Tavola "T07i – Planimetria di sistemazione morfologica" ne consegue che il relativo volume utile è solo temporaneamente vincolato, e pertanto non è stato correttamente computato all'interno della stima del volume utile complessivamente vincolato, in quanto la sua escavazione è certa, una volta demolita e delocalizzata l'infrastruttura. Ciò considerato, dovranno essere perfezionate le Tavole esaminate in relazione a:

1.1 i vincoli riportati nella Tavola "T03bis – Stato di fatto" in riferimento all'elettrodotto interrato afferente all'abitazione del Sig. Sghedoni Remo (rispetto di 20 m. ex art. 104 D.P.R. 128/59, e proposta di avvicinamento in deroga pari a 5 m. per parte rispetto l'asse dell'elettrodotto, ipotesi parimenti indicata anche nella Relazione tecnica R03i alla pagina 20), non trovano corrispondenza nelle Tavole "T05i – Planimetria di minimo scavo", "T06i – Planimetria di massimo scavo" e nella Tavola "T09bis – Sezioni 1-2-3", fatto per cui occorre apportare i necessari elementi di specificazione.

1.1.1 In particolare, in riferimento a detto elettrodotto interrato, occorre recepire i seguenti criteri di rappresentazione in relazione alle escavazioni in deroga che si intende effettivamente prevedere:

1.1.1.1 a) nella Tavola "T05i – Planimetria di minimo scavo", oltre ai vincoli di “minimo scavo” relativi alle infrastrutture ubicate in corrispondenza della Strada Pederzona,

occorre riportare presso il lato Ovest di cava l'ubicazione dell'elettrodotto interrato afferente all'abitazione di Sghedoni Remo, col relativo vincolo di rispetto pari a m. 20, corrispondente alla relativa opzione di "minimo scavo", stralciando pertanto la rappresentata configurazione del fronte di fine scavo "in caso di mancata attivazione dei comparti limitrofi.". Si evidenzia che, pur essendo detto elettrodotto in previsione di demolizione e delocalizzazione, sino a quando questo rimanga in esercizio risulta a tutti gli effetti sottoposto ai vincoli dell'art. 104 del D.P.R. 128/59.

1.1.1.2 b) in riferimento a detto elettrodotto interrato, nella Tavola "T06i - Planimetria di massimo scavo", in prossimità del limite Ovest di cava risulta rappresentata la configurazione del fronte di scavo con previsione del solo avvicinamento da Est sino a 5 m. rispetto all'elettrodotto, mancando pertanto la rappresentazione dell'ipotesi di avvicinamento da Ovest, rispetto all'infrastruttura. Si pone pertanto in rilievo che se la Ditta titolare dell'autorizzazione estrattiva intenderà proporre l'avvicinamento sino a 5 m. anche da Ovest, dovrà opportunamente rappresentarlo nella Tavola, tenendo in considerazione l'opzione del mancato avvio dell'attività estrattiva nella contigua Cava "I4B - Donnini".

1.1.1.3 c) Nella Tavola "T09i - Sezioni 1-2-3", si dà atto che in corrispondenza delle Sezioni 1 e 2 sono correttamente riportate le varie opzioni dei fronti di scavo, riferite alla previsione del solo avvicinamento da Est sino a 5 m. rispetto l'elettrodotto, mancando la rappresentazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'avvicinamento sino a 5 m. anche da Ovest. Nel caso si intenda effettivamente prevedere anche l'avvicinamento da Ovest, occorre rappresentarlo in sezione, tenendo in considerazione, in particolare, l'ipotesi di mancato avvio delle escavazioni nella limitrofa Cava "I4B - Donnini".

1.1.2 In riferimento alla rete elettrica interrata afferente all'abitazione del Sig. Sghedoni Remo, considerato che ai vincoli di rispetto ex art. 104 del D.P.R. 128/1959 e s.m.i. si sovrappongono anche i vincoli ex art. 891 del Codice Civile, in sede di presentazione della domanda di rilascio autorizzazione ex art. 105 di detto D.P.R., occorre allegare alla documentazione anche la "scrittura privata - diritto di avvicinamento alle proprietà confinanti" riferita all'assenso delle proprietà contigue al limite Ovest di cava a poter eseguire gli scavi in deroga richiesti.

2 = Il progetto di sistemazione vegetazionale prevede due possibili modalità di attuazione delle aree boscate riportate nelle tavole Tavola "T08i - Planimetria di sistemazione vegetazionale" e Tavola "T08bis - Planimetria di sistemazione morfologica e vegetazionale" (distanze non derogate). Per le considerazioni riportate nelle valutazioni emerse dall'analisi del quadro di riferimento progettuale si chiede di validare l'opzione del ripristino vegetazionale di cui alla citata Tavola "T08i".

3 = Dovrà essere opportunamente trattato in sede di redazione del D.S.S. (di cui agli artt. 6 e 10 del D.lgs. 624/1996 e s.m.i.) lo stradello d'accesso alla proprietà del Sig. Sghedoni Remo necessario per permettere il collegamento alla Strada Pederzona, e ricompreso entro l'area di cava, poiché tale situazione può costituire il caso di possibile presenza di "terzi in cava".

4 = Deve essere presentata una relazione di stato di fatto della strada Perderzona in corrispondenza dell'accesso di cava, per una lunghezza di 100 m complessivi prima dell'inizio lavori e prima della fine lavori. Tale relazione è funzionale alla valutazione dello stato della pavimentazione stradale, in modo da poter valutare eventuali danni diretti e procedere all'eventuale ripristino così come previsto dalla Convenzione.

5 = Si concorda con l'attivazione di un monitoraggio presso il ricettore B5, in quanto risulta essere quello più prossimo all'attività di scavo, monitoraggio che dovrà prevedere la rilevazione di PM10 su base giornaliera e parametri meteorologici a frequenza oraria, secondo le seguenti indicazioni:

5.1 I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs

- 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
- 5.2 Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
 - 5.3 Deve essere prevista una campagna prima dell'avvio dell'attività estrattiva ed una in corso d'opera, da svolgersi entro il primo anno di esercizio o in fase di rimozione del terreno di copertura.
 - 5.4 Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, Arpaè potrà richiedere ulteriori campagne di misura nel corso del quinquennio della Fase B1.
 - 5.5 Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
 - 5.6 I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10). I dati dovranno essere inviati alle Autorità competenti in materia entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
 - 5.7 Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.
- 6 = Al fine di ridurre gli impatti sulla viabilità e sui recettori limitrofi, risulta necessario che sia predisposto un punto fisso per il lavaggio ruote dei mezzi in uscita dalla cava, collocato in corrispondenza dell'ultimo tratto di strada asfaltato che sfocia su Via dell'Aeroporto, tratto che dovrà essere bagnato con costanza all'uscita dei mezzi. Inoltre prima che i camion lascino la sede, dovrà essere verificato che il carico sia ben coperto da telone.
- 7 = Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti organizzativi-gestionali possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava di seguito elencati:
- 7.1 utilizzo di barriere mobili in prossimità dell'escavatore durante l'utilizzo, così come dichiarato dal proponente;
 - 7.2 uso di macchine a norma CE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi;
 - 7.3 utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area del Polo 5, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria;
 - 7.4 realizzazione dei terrapieni di 2 m a protezione dei ricettori presenti.
 - 7.5 Nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione.
 - 7.6 Per quanto riguarda il monitoraggio (acustico) proposto, si concorda con la proposta di effettuare due monitoraggi acustici di durata pari a una settimana ciascuno, uno nella fase di ante operam prima dell'inizio dello scavo, e uno nella fase di scotico, che si ritiene la più impattante acusticamente, presso il ricettore B5 proposto (chiamato B7 nella Valutazione di Impatto acustico) e di rendere univoco il codice identificativo di tale ricettore. Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, Arpaè potrà richiedere ulteriori campagne di misura nel corso del quinquennio della Fase B1.
 - 7.7 Prima dell'inizio dell'attività di scavo dovrà essere eseguito un monitoraggio acustico di una settimana presso il ricettore B5/B7 poiché la misura acustica ante operam non potrà essere considerata quella di 24 ore eseguita presso il ricettore B5, in quanto, nel Piano di Monitoraggio acustico, essa è prevista di durata pari a una settimana.
 - 7.8 I dati dei monitoraggi dovranno essere forniti entro 60 giorni alle Autorità competenti in materia, come descritto nel documento "Ci_Piano di Monitoraggio degli Impatti Ambientali", completi del dato meteorologico, e di documentazione fotografica ed esatta ubicazione del

punto di misura.

- 8 = Si prende atto, secondo quanto dichiarato dal Gestore, che il livello di falda è tale da non essere interferito con le attività di scavo, mantenendo un franco, tra profondità di scavo e livello di falda, superiore ai 1,5 metri come richiesto dall'art. 20 comma 1 punto d) delle NTA del PIAE. Si dovrà comunque prestare particolare attenzione a che tale margine venga garantito per tutta la fase di escavazione della cava "I6 Turchi".
- 9 = Poiché il progetto di sistemazione morfologica della cava I6-Turchi comporta un deficit di materiale terroso stimato in circa 23.151 mc, in relazione alla possibilità che parte del materiale, per l'attuazione del ripristino dell'area di cava, sia costituito da limi che potrebbero essere ottenuti attraverso l'utilizzo di "flocculanti", nel caso si verifichi tale evenienza, dovranno essere trasmessi ad ARPAE Modena i risultati delle analisi sui limi.
- 10 = Si concorda con la proposta di monitoraggio delle acque di falda formulata dal Gestore individuando come coppia di piezometri di controllo i punti PV2_A e PV2_B, captanti, rispettivamente l'acquifero A0 (30-40 metri) e l'acquifero A1 ed il punto CC1 come punto di controllo di monte. I parametri e le frequenze di controllo, risultano coerenti con quanto definito nel "Verbale incontro del 12-03-2013 - Modifica dei Piani di monitoraggio delle acque sotterranee nel Polo 5 "Via Pederzona" e nel Polo 6 "Via Ancora" - prot. 4388 del 28/03/2013 della Provincia di Modena". Si ricorda che il parametro Idrocarburi totali (espresso come normale esano), nei piezometri captanti la falda A1, dovrà essere analizzato qualora si manifestassero dei risultati anomali relativi allo stesso parametro nei piezometri più superficiali o nel caso di incrementi significativi del parametro C.O.D. rilevati all'interno degli stessi piezometri profondi.
- 11 = Nel caso venissero utilizzati materiali di riempimento contenenti il parametro Acrilammide, questo dovrà essere ricercato nelle acque sotterranee in aggiunta allo screening proposto, nei piezometri posti a valle dell'attività estrattiva.
- 12 = Dovrà essere prestata particolare attenzione durante le attività di coltivazione e ripristino, intervenendo tempestivamente, in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sul suolo, evitandone la percolazione in falda.
- 13 = I fossi di guardia per la regimazione delle acque provenienti dalle aree esterne, dovranno essere sempre mantenuti in efficienza.
- 14 = Tutte le trasmissioni dei monitoraggi dovranno essere effettuate tramite PEC corredate di lettera di trasmissione.

- che con propria deliberazione n. 336 del 23/05/2019 è stato adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico P.A.U. per la procedura di VIA del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6 – TURCHI"" comprendente l'AUA - Autorizzazione Unica Ambientale (ai sensi del DPR 59/2013) assunta agli atti con prot. n. 143837 del 15/05/2019 e rilasciata da Arpa di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-2281 del 13/05/2019 costituente l'Allegato 2 parti integrante e sostanziale della deliberazione e l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi pubblici ambientali, costituente l'allegato 4 (prot. 141762 del 14/05/2019) parte integrante e sostanziale della deliberazione;

Dato atto:

- che in data 05/02/2020 (Prot. n. 34250 del 05/02/2020) è stata presentata da parte della ditta Frantoio Fondovalle S.r.l., a firma del legale rappresentante sig. Stefano Lucchi, la richiesta di trasferimento di titolarità (voltura) del Provvedimento Autorizzatorio Unico adottato con DGC N. 336/2019 del 23/05/2019 della procedura di VIA del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6 – TURCHI"" e contestualmente dell'AUA Autorizzazione Unica Ambientale e dell'Autorizzazione estrattiva in esso comprese;

- che con sentenza del Tribunale di Reggio Emilia, Cancelleria Fallimentare, in data 19/21 novembre 2019 è stato dichiarato il fallimento della ditta Turchi Cesare S.r.l. iscritta al n. 01214260356 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, con sede legale in Rubiera (RE), Via Emilia Est n. 10;
- che è stato nominato curatore del Fallimento n. 73/2019 della società Turchi Cesare S.r.l. il Dott. Mauro Macchiaverna, con studio in Reggio Emilia (RE), Via Emilia San Pietro n. 34;
- che con atto notarile del 09/12/2019 rep. N. 5173, redatto dal notaio Ciro Paone, registrato a Modena il 16/12/2019 n. 17144 serie 1T, il Dott. Mauro Macchiaverna, in qualità di curatore fallimentare, ha concesso in affitto alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. l'azienda della società Turchi Cesare S.r.l., avendo dimostrato di possedere tutti i requisiti tecnici e finanziari per la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che dell'azienda concessa in affitto fanno parte impianti, macchinari, attrezzature, immobili, nonché autorizzazioni all'esercizio dell'attività produttiva, contratti di affitto di uso di terreni demaniali e un contratto di affitto di terreno ghiaioso, sottoscritto in data 21/12/2018 tra la Turchi Cesare S.r.l. e La Modenese Soc. Cons. a r.l. con sede a Formigine (MO), Via Pederzona n. 16, valido fino al 31/03/2022;
- che la ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. subentra in qualità di esercente l'attività estrattiva della cava denominata "I6-Turchi", facendosi carico degli obblighi, impegni e prescrizioni derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 14/05/2019, agli atti con prot. N. 141751, nonché del Provvedimento Autorizzatorio Unico per la cava in oggetto di cui alla propria deliberazione n. 336 del 23/05/2019 e più in generale di tutte le obbligazioni già assunte dalla stessa Turchi Cesare S.r.l.;
- che la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. si impegna inoltre a rispettare gli obblighi/impegni derivanti dall'Accordo per l'Attuazione delle "Aree Residuali Fase A e nuova Fase B - Blocco 1" del Polo estrattivo n. 5 "Pederzona", approvato con propria deliberazione n. 584 del 30/10/2018 e sottoscritto dai soggetti attuatori in data 29/11/2018;
- che la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. si fa carico degli oneri estrattivi e degli accantonamenti per opere compensative di cui agli artt. 35 e 35bis della Convenzione estrattiva (PG141751/2019) e all'art. 6 dell'Accordo (DGC 584/2018), calcolati sui volumi di materiale ghiaioso utile estratti successivamente alla Relazione Annuale del 15/09/2019 (PG313683 del 23/10/2019);
- che la richiesta di subentro comprende i seguenti documenti necessari ai fini del cambio di titolarità:
 - = allegato 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la disponibilità dei terreni e comprovante l'acquisizione del diritto di escavazione come società subentrante;
 - = allegato 2) disponibilità dei terreni di cava con assenso del locatore, comunicazione di subentro variazione conduttore e contratto di locazione di terreni ghiaiosi oggetto di subentro;
 - = allegato 3) atto affitto di azienda con subentro nella convenzione estrattiva citata a pag. 15 e allegata all'atto;
 - = allegato 4) richiesta di subentro nelle precedenti polizze fidejussorie con citazione all'allegato 8 (polizze volturate con contratto di affitto d'azienda);
 - = allegato 5) dichiarazione antimafia;
 - = allegato 6) dichiarazione sostitutiva cciaa e antimafia (a dimostrazione delle capacità tecnico economiche della società (con indicazione del capitale sociale e dell'oggetto con le diverse

certificazioni nonché dei direttori tecnici);

= allegato 6a) visura ordinaria CCIAA a dimostrazione della comunicazione al registro imprese della disponibilità dell'unità locale cava "I6-Turchi" (U.L. MO/26);

= allegato 7) nomina direzione lavori di cava;

Dato inoltre atto:

- che ai fini della verifica di ottemperanza (art. 28 DLgs 152/2006) la ditta Frantoio Fondovalle S.r.l. ha dichiarato lo stato di attuazione delle prescrizioni del PAU e che il Comune di Modena ha provveduto a richiedere i pareri di competenza (prot. n. 38553 del 10/02/2020) agli Enti partecipanti alla CdS;

- che hanno espresso parere relativamente alla verifica di ottemperanza:

- Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza Ambito Operativo di Modena (assunto agli atti con prot. n. 57968 del 25/02/2020);
- Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Distretto Area Centro, Modena (assunto agli atti con prot. n. 65030 del 02/03/2020).

- che la verifica di ottemperanza ha dato esito positivo in base a quanto previsto dal comma 5, art. 28, del DLgs 152/2006.

- che il rappresentante del Comune di Modena, Responsabile del procedimento, è l'ing. Loris Benedetti;

Dato altresì atto:

- che la richiesta di subentro di titolarità non comporta alcun cambiamento in merito alla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che costituisce il provvedimento di VIA positiva;

- che a seguito della richiesta di subentro nella titolarità nel provvedimento autorizzatorio unico si è reso necessario adeguare titoli abilitativi essenziali per la realizzazione e l'esercizio del progetto, rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, e che tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

- che è stata rilasciata l'AUA (ai sensi del DPR 59/2013) Autorizzazione Unica Ambientale volturata al Frantoio Fondovalle S.r.l. (assunta agli atti con prot. n. 75529 del 12/03/2020) da ARPAE di Modena con determina dirigenziale DET-AMB-2020-1185 del 11/03/2020 e che costituisce l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che è stata rilasciata l'Autorizzazione estrattiva (assunta agli atti con prot. PG95499 del 15/04/2020) a favore della ditta Frantoio Fondovalle S.r.l. che costituisce l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto che sussistano motivi per l'adozione del presente atto di trasferimento di titolarità del Provvedimento Autorizzatorio Unico (art. 20 della L.R. 4/2018) dalla ditta Turchi Cesare S.r.l. alla ditta Frantoio Fondovalle S.r.l.;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Dirigente del Settore Ambiente, Edilizia Privata ed Attività Produttive, arch. Roberto Bolondi, prot. 85628 dell'1.4.2020, con la quale sono state attribuite le funzioni al Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente all'ing. Loris Benedetti;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente, ing. Loris Benedetti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Ambiente, Edilizia Privata ed Attività Produttive, arch. Roberto Bolondi, ai sensi degli artt. 24-25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) di approvare il trasferimento di titolarità dalla Ditta Turchi Cesare S.r.l. alla Ditta Frantoio Fondovalle S.r.l. del provvedimento autorizzatorio unico P.A.U. relativo alla procedura di VIA del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6-TURCHI"", adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 336 del 23/05/2019;

2) di dare atto che il provvedimento autorizzatorio unico P.A.U. relativo alla procedura di VIA del "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6-TURCHI"" adottato con D.G.C. n. 336 del 23/05/2019, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, costituisce il provvedimento di VIA positiva;

3) di dare altresì atto, per quanto espresso in premessa, che viene confermato il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 136223 del 9/5/2019), parte integrante e sostanziale del PAU e che costituisce il provvedimento di VIA positiva, a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

4) di richiamare altresì la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della L.R. 18/07/1991 n. 17, art. 12, nella cava denominata "I6 Turchi" (assunta agli atti con prot. n. 141751 del 14/05/2019), sottoscritta in data 14/05/2019, parte integrante e sostanziale della precedente DGC n. 336 del 23/05/2019;

5) di dare atto che i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto (AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale e Autorizzazione Estrattiva) sono stati rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi; tali titoli acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

6) di dare atto che la AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale, volturata a favore

della ditta Frantoio Fondovalle S.r.l., assunta agli atti con prot. n. 75529 del 12/03/2020, rilasciata da Arpae di Modena, con Determina dirigenziale DET-AMB-2020-1850 del 11/03/2020, costituisce l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata alla Ditta Frantoio Fondovalle S.r.l. dal Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente, agli atti con protocollo PG95499 del 15/04/2020, costituisce l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a:

- Proponente
- Provincia di Modena
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
- ARPAE Modena
- AUSL Modena;
- Regione servizio VIPSA

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 comma 5, del DLgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque), decorrono dalla data di adozione del PAU, Deliberazione della Giunta Comunale n. 336/2019 e quindi dal 23/05/2019;

10) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di rispettare i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1185 del 11/03/2020
Oggetto	DPR 59/2013. VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA FRANTOIO FONDOVALLE SRL (ex TURCHI CESARE SRL) (Imp. "CAVA--I6 TURCHI" v. dell'Aeroporto) MODENA. Rif. Prat. n. 8150/2020 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1222 del 11/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici MARZO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR 59/2013. **VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.**

DITTA FRANTOIO FONDOVALLE SRL (ex TURCHI CESARE SRL) (Imp. “CAVA--I6 TURCHI” v. dell’Aeroporto) MODENA.

Rif. Prat. n. 8150/2020 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all’art. 23 l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”.

In particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell’articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

In data 27/12/2018 la Ditta TURCHI CESARE SRL, avente sede legale in comune di Rubiera (MO), v. Emilia Est n. 10, nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a “Piano di coltivazione e sistemazione (PCS) della cava di ghiaia e sabbia I6-TURCHI” localizzata in comune di Modena, v. Dell’Aeroporto, loc. Marzaglia, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 5/2/2019 con prot. n. 18912;

La Ditta nello stabilimento di cui sopra effettua attività di estrazione di ghiaia e sabbia.

Durante l'iter autorizzatorio sono stati acquisiti:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Modena, prot. n. 118497 del 18/4/2019, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di ARPAE – S.S.A. prot. n. 71858 del 7/5/2019, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n. 35665/19 del 2/5/2019;
- parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE-S.S.A., prot. n. 71858 del 07/05/2019;

A seguito della domanda sopra citata è stata adottata Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva di Allegati Aria, Impatto Acustico, con Determinazione Dirigenziale di ARPAE-SAC di Modena n. 2281 del 13/05/2019;

In data 05/02/2020 è pervenuta al Comune di Modena, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena, assunta agli atti in data 04/03/2020 con prot. n. 35295, la domanda di trasferimento della titolarità (voltura) del PAU comunale (Delibera di Giunta Comunale di Modena 336/2019) e delle autorizzazioni ad esso allegata, compresa l'Autorizzazione Unica Ambientale, da TURCHI CESARE SRL a FRANTOIO FONDOVALLE SRL, in forza di contratto di affitto di azienda;

Con sentenza n. 73/2019 Reg. Gen. del Tribunale di Reggio Emilia, Cancelleria Fallimentare, in data 19/21 novembre 2019 è stato dichiarato il fallimento della Turchi Cesare S.r.l. iscritta al n. 01214260356 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, con sede legale in Rubiera (RE), Via Emilia Est n. 10; il Dott. Mauro Macchiaverna, nella qualità di curatore fallimentare, ha concesso in affitto alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. l'azienda della società Turchi Cesare S.r.l., avendo dimostrato di possedere tutti i requisiti tecnici e finanziari per la prosecuzione dell'attività d'impresa; dell'azienda concessa in affitto fanno parte impianti, macchinari, attrezzature, immobili, nonché autorizzazioni all'esercizio dell'attività produttiva, contratti di affitto di uso di terreni demaniali e un contratto di affitto di terreno ghiaioso, sottoscritto in data 21/12/2018 tra la Turchi Cesare S.r.l. e La Modenese Soc. Cons. a r.l. con sede a Formigine (MO), Via Pederzona n. 16, valido fino al 31/03/2022.

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. subentra in qualità di esercente l'attività estrattiva della cava denominata "I6-Turchi", facendosi carico degli obblighi derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 14/05/2019, agli atti con prot. N. 141751 e più in generale di tutte le obbligazioni già assunte dalla stessa Turchi Cesare S.r.l.

Si ritiene di VOLTURARE la vigente Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva degli Allegati Aria e Impatto Acustico, adottata con Determinazione Dirigenziale di ARPAE-SAC di Modena n. 2281 del 13/05/2019, alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL avente sede legale in comune di Montese e sede produttiva in comune di Modena (MO), v. dell'Aeroporto, loc. Marzaglia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare da parte del SUAP competente al Gestore della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL per l'impianto "CAVA I6 - TURCHI" ubicato in comune di Modena, v. dell'Aeroporto, Loc. Marzaglia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di disporre la revoca della precedente A.U.A di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2281 del 13/05/2019;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di stabilire che **il termine di validità della presente autorizzazione è fissato al 13/05/2034, e comunque in concomitanza della scadenza dell'Autorizzazione alle attività estrattive;**

6) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

8) di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Modena per il rilascio della voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale ;

9) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente	Comune di Modena

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza del Comune di Modena.

Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta FRANTOIO FONDOVALLE (ex TURCHI CESARE SRL) (IMP. “Cava I6 – Turchi”, via dell’Aeroporto, loc. Marzaglia) MODENA

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 Voltura

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all’art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell’autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L’art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che in caso di modifica non sostanziale dell’impianto, che non comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti, l’autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l’autorizzazione in atto.

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, con nota datata 29/01/2020, assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 04/3/2020 con prot. n. 35295, per la cava denominata “I6 – TURCHI” ubicata in comune di Modena, v. dell’Aeroporto, loc. Marzaglia, localizzata nel Polo estrattivo intercomunale “Pederzona” ha richiesto la voltura dell’Autorizzazione Unica Ambientale intestata a TURCHI CESARE SRL, facendosi carico in generale di tutte le obbligazioni già assunte dalla stessa Turchi Cesare srl.

L’attività di cui sopra è autorizzata alle emissioni in atmosfera, come da Allegato Aria alla Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di ARPAE-SAC di Modena n. 2281 del 13/05/2019 per la seguente configurazione produttiva:

- sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall’attività di estrazione di ghiaia e sabbia, dalla cava denominata “I6-TURCHI”, in comune di Modena (Polo Estrattivo Intercomunale “Pederzona”);
- durata dell’intervento: 5 anni di cui 3 di scavo e 2 di solo ripristino;
- quantità di volumi estratti: scavo complessivo 284.532 m³ di cui:
 - cappellaccio 66.637 m³
 - materiale ghiaioso 217.895 m³ (di cui 207.000 m³ ghiaia utile commerciabile e 10.895 m³ di scarti) (di cui già estratti al 29/01/2020 m³ 7.885)
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 100.683 m³ di cui:
 - 77.532 m³ presenti nel sito (scarti e cappellaccio)
 - 23.151 m³ dovranno essere importati dall’esterno;

- attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - scotico / estrazione ghiaia
 - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
 - transito mezzi

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio per il rilascio della precedente A.U.A. sono stati acquisiti:

- parere favorevole espresso dal Comune di Modena in relazione agli aspetti urbanistici, prot. 118497 del 18/4/2019;
- contributo istruttorio fornito da ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, prot. n. 71858 del 7/5/2019
- parere igienico sanitario favorevole espresso dall'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 35665/19 del 2/5/2019.

Non essendo intervenute modifiche, relativamente alle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione già autorizzata con Determina AUA n. 2281 del 13/05/2019, si provvede ad integrare nel presente Allegato Aria il contenuto tecnico dello stesso Allegato, parte integrante della determina citata;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, con impianti nel comune di Modena, c/o Polo estrattivo intercomunale "Pederzona", v. dell'Aeroporto, loc. Marzaglia, Cava denominata "I6-TURCHI", provincia di Modena, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate:

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi sui lati sud e sud-ovest dell'area di scavo, di altezza minima pari a 2 metri; • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.

STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino; • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste; • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi; • pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava; • la programmazione oraria dei viaggi dovrà essere plausibilmente calibrata per non interferire in materia rilevante con la circolazione viaria ordinaria; • trasporto all'interno dell'area di cava dei materiali terrosi necessari al completamento della sistemazione utilizzando i viaggi di ritorno dei camion trasportanti materiale utile in uscita.

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di cinque /5 anni.

MONITORAGGI

I monitoraggi devono essere eseguiti secondo quanto indicato dal Piano di Coordinamento per il completamento della Fase B1 del Polo Estrattivo n. 5 Pederzola in Comune di Modena, e le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, sottoscritto in data 9/5/2019, e allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR).

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.**

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta FRANTOIO FONDOVALLE (ex TURCHI CESARE SRL) (IMP. "Cava I6 – Turchi", via dell'Aeroporto, loc. Marzaglia) MODENA

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995 Voltura

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta FRANTOIO FONDOVALLE SRL, con nota datata 29/01/2020, assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 04/3/2020 con prot. n. 35295, per la cava denominata "I6 – TURCHI" ubicata in comune di Modena, v. dell'Aeroporto, loc. Marzaglia, localizzata nel Polo estrattivo intercomunale "Pederzona" ha richiesto la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale intestata a TURCHI CESARE SRL, senza variazioni rispetto alla condizione legittimata.

Nello stabilimento di cui sopra viene svolta attività di estrazione di ghiaia e sabbia.

L'attività di cui sopra è autorizzata all'utilizzo di sorgenti di rumore come da Allegato Impatto Acustico alla Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di ARPAE-SAC di Modena n. 2281 del 13/05/2019 per la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività ovvero
- operazioni di scavo (estrazione ghiaia)

- operazioni di ripristino (carico, trasporto, scarico delle terre e lavorazione del materiale terroso)
 - utilizzo dei mezzi pesanti per trasporto e movimentazione;
- l'attività estrattiva avrà durata di 5 anni: la coltivazione dei lotti avverrà nei primi tre anni, mentre le operazioni di sistemazione avverranno contemporaneamente all'escavazione dei lotti di scavo già dal secondo anno per le porzioni libere dagli scavi e dalle piste di cantiere, con termine entro il quinto anno;
 - le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
 - l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA e notturno pari a 50 dBA;
 - i ricettori residenziali individuati sono
B1 il più prossimo all'area di scavo, ma dichiarato disabitato
B7 a circa 65 metri dal perimetro di cava;
 - dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto del limite assoluto di immissione e del criterio differenziale presso i ricettori considerati.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Durante l'iter autorizzatorio per il rilascio della precedente A.U.A. è stato acquisito:

- parere favorevole con prescrizioni relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE-S.S.A, prot. n. 71858 del 07/05/2019

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'utilizzo presso l'impianto ad uso produttivo, posto in comune di Modena, via Dell'Aeroporto, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta FRANTOIO FONDOVALLE srl – Cava I6 TURCHI, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, mediante:
 - impiego di barriere mobili in prossimità dell'escavatore durante l'utilizzo;
 - uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi;
 - utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area dei Poli, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi
 - realizzazione dei terrapieni di 2 metri a protezione dei ricettori presenti;
- 4) nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;

5) devono essere effettuati monitoraggi acustici secondo le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, sottoscritto in data 9/5/2019, e allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR).

6) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

7) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Comune di Modena

Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive
Servizio Ambiente

LEGGE REGIONALE 18/07/1991 N° 17

PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DI UNA CAVA DI GHIAIA E SABBIA DENOMINATA "I6-TURCHI" (FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.)

IL COMUNE DI MODENA

Vista la domanda trasmessa con modalità telematica in data 05/02/2020, PG34250, dalla Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L., Codice Fiscale e numero d'iscrizione presso l'Ufficio del registro delle Imprese di Modena, 00279260368, con sede legale a Montese (MO), Via Provinciale n. 700, finalizzata al trasferimento della titolarità (voltura) dell'Autorizzazione Estrattiva riguardante il Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "I6-TURCHI", su area totale identificata al Foglio 192, Mappali 45parte, 96, 122parte, 126parte e 130parte, posta in località Marzaglia di Modena all'interno del Polo Estrattivo n. 5 "Pederzona";

Preso atto:

- che con sentenza del Tribunale di Reggio Emilia, Cancelleria Fallimentare, in data 19/21 novembre 2019 è stato dichiarato il fallimento della ditta Turchi Cesare S.r.l. iscritta al n. 01214260356 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, con sede legale in Rubiera (RE), Via Emilia Est n. 10;
- che è stato nominato curatore del Fallimento n. 73/2019 della società Turchi Cesare S.r.l. il Dott. Mauro Macchiaverna, con studio in Reggio Emilia (RE), Via Emilia San Pietro n. 34;
- che con atto notarile del 09/12/2019 rep. N. 5173, redatto dal notaio Ciro Paone, registrato a Modena il 16/12/2019 n. 17144 serie 1T, il Dott. Mauro Macchiaverna, in qualità di curatore fallimentare, ha concesso in affitto alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. l'azienda della società Turchi Cesare S.r.l., avendo dimostrato di possedere tutti i requisiti tecnici e finanziari per la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che dell'azienda concessa in affitto fanno parte impianti, macchinari, attrezzature, immobili, nonché autorizzazioni all'esercizio dell'attività produttiva, contratti di affitto di uso di terreni demaniali e un contratto di affitto di terreno ghiaioso, sottoscritto in data 21/12/2018 tra la Turchi Cesare S.r.l. e La Modenese Soc. Cons. a r.l. con sede a Formigine (MO), Via Pederzona n. 16, valido fino al 31/03/2022;

- che la ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. subentra in qualità di esercente l'attività estrattiva della cava denominata "I6-TURCHI", facendosi carico degli obblighi, impegni e prescrizioni derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 14/05/2019, agli atti con prot. N. 141751, nonché del Provvedimento Autorizzatorio Unico per la cava in oggetto di cui alla DGC n. 336 del 23/05/2019 e più in generale di tutte le obbligazioni già assunte dalla stessa Turchi Cesare S.r.l.;
- che la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. si impegna inoltre a rispettare gli obblighi/impegni derivanti dall'Accordo per l'Attuazione delle "Aree Residuali Fase A e nuova Fase B - Blocco 1" del Polo estrattivo n. 5 "Pederzona", approvato con DGC n. 584 del 30/10/2018 e sottoscritto dai soggetti attuatori in data 29/11/2018;
- che la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. si fa carico degli oneri estrattivi e degli accantonamenti per opere compensative di cui agli artt. 35 e 35bis della Convenzione estrattiva (PG141751/2019) e all'art. 6 dell'Accordo (DGC 584/2018), calcolati sui volumi di materiale ghiaioso utile estratti successivamente alla Relazione Annuale del 15/09/2019 (PG313683 del 23/10/2019);

Considerato:

- che contestualmente all'istanza citata in premessa, la ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. ha presentato la richiesta di trasferimento di titolarità (voltura) del Provvedimento Autorizzatorio Unico adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 336 del 23/05/2019 della procedura di V.I.A. (L.R. 4/2018) – Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "I6-TURCHI";
- che in base alla L.R. 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti" l'Autorità Competente adotta, con atto di Giunta, il Provvedimento Autorizzatorio Unico, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
- che tale Provvedimento Autorizzatorio Unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi;
- che l'Autorizzazione per la cava "I6-TURCHI" agli atti con protocollo PG141762 del 14/05/2019, individuato quale Allegato 4) del Provvedimento Autorizzatorio Unico e ne costituisce parte integrante; pertanto ai sensi del DLgs 152/2006 e della L.R. 4/2018, ha acquisito la propria efficacia dal 23/05/2019, data di adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (DGC 336/2019);

Visti:

- il D.P.R. 09/04/1959 n° 128 e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 18/07/1991 n° 17 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 22/01/2004 n° 42;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n° 152;
- il D.Lgs. 30/05/2008 n° 117;
- L.R. 28/10/2016 n° 18;
- il D.P.R. 13/06/2017 n° 120;

- la Legge Regionale 20/04/2018 n° 4;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore ed effetti di PAE, approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 16 marzo 2009;
- l’Atto di Indirizzo per l’attuazione del Piano per le Attività Estrattive del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 14/07/2011, che individua i contenuti generali degli accordi che i soggetti attuatori saranno chiamati a sottoscrivere;
- le Linee Guida per l’attuazione del Piano per le Attività Estrattive del Comune di Modena, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 593 del 25/10/2011, sulle quali redigere i Piani di Coordinamento (progetti di attuazione), parte integrante degli accordi;
- il Piano di Coordinamento del Polo estrattivo n. 5 “Pederzona – Blocco 1” – Aree residuali “Fase A” e nuova “Fase B” e la proposta di Accordo, approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 584 del 30/10/2018;
- l’Accordo, redatto ai sensi dell’art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e s.m. e i. e dell’art. 11 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i., per il Polo estrattivo n. 5 “Pederzona – Blocco 1”, sottoscritto con i soggetti attuatori in data 29/11/2018, posto agli atti con protocollo PG197201 del 06/12/2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 268 del 07/05/2019, immediatamente esecutiva, di approvazione dello Schema di Convenzione a fini estrattivi ai sensi dell’art. 12 della Legge Regionale 18/07/1991, n° 17;

Tenuto conto:

- che il progetto relativo alla cava “I6-TURCHI” è stato sottoposto alla procedura di VIA, conclusasi con l’adozione per Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) approvato con DGC n. 336 del 23/05/2019, comprensivo dei seguenti atti ed autorizzazioni: 1) Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, PG136223 del 09/05/2019; 2) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata da ARPAE Modena, DET-AM-2019-2281 del 15/05/2019; 3) Convenzione estrattiva sottoscritta in data 14/05/2019, PG141751 del 14/05/2019; 4) Autorizzazione estrattiva, PG141762 del 14/05/2019;
- che le aree interessate dal progetto di escavazione sono di proprietà della Ditta LA MODENESE SOC. CONS. A R.L. Codice Fiscale e numero d’iscrizione presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Modena 02872700360, con sede legale a Magreta di Formigine (MO), Via Pederzona n. 16/A (Foglio 192, Mappali 45, 96, 122, 126 e 130);
- che l’esercizio dell’attività estrattiva sarà eseguito dalla Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L., in forza del “Contratto di affitto di terreno ghiaioso”, sottoscritto in data 21/12/2018 (subentrata come da contratto di affitto di azienda, atto notarile del 09/12/2019 rep. N. 5173, redatto dal notaio Ciro Paone, registrato a Modena il 16/12/2019 n. 17144 serie 1T);
- che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con Determinazione n. 2453 del 21/08/2019, ha rilasciato l’Autorizzazione ad eseguire

scavi a distanze inferiori a quelle regolamentari, stabilite dall'art. 104 del D.P.R. 9/04/1959 n. 128 nei rispetti di: Via Pederzona; una linea telefonica aerea ed una interrata; una linea elettrica aerea "BT" ed un sostegno di linea aerea "MT"; una linea elettrica interrata afferente ad abitazione privata;

- che la Relazione Annuale al 15 settembre 2019 presentata dalla Turchi Cesare S.r.l., agli atti con protocollo PG313683 del 23/10/2019, ha certificato che nel periodo di attività della cava sono stati estratti 7.885 mc di materiale utile ghiaioso, i cui oneri sono stati versati dalla Turchi Cesare S.r.l.;
- che in data 04/02/2020, PG31152, in pendenza del procedimento fallimentare della Turchi Cesare S.r.l., l'Autorizzazione relativa alla cava "I6-TURCHI" è stata sospesa;
- che in data 25/02/2020, PG57871, la ditta Frantoio Fondovalle S.r.l. ha trasmesso le Appendici di variazione del contraente, firmate digitalmente, con il subentro della stessa Frantoio Fondovalle S.r.l. nelle polizze n. 167196734 e n. 167196790, emesse in data 10/05/2019 da UnipolSai Assicurazioni – Agenzia di Parma, a garanzia di quanto previsto agli artt. 36 e 37 della Convenzione per la cava "I6-TURCHI";
- che con Determinazione Dirigenziale n. 1185/2020 del 11/03/2020 è stata rilasciata da ARPAE di Modena la Voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) alla Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l. (ex TURCHI CESARE S.r.l.), posta agli atti con protocollo PG75529 del 12/03/2020;
- che relativamente al D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia):
 - per la ditta "LA MODENESE SOC. CONS. A R.L." è stata inoltrata la richiesta di informazione prefettizia alla Prefettura di Modena in data 10/04/2020, ricevuta protocollo Banca Dati Antimafia n. PR_MOUTG_Ingresso_0031038_20200410;
 - per la ditta "FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L." è stata inoltrata la richiesta di informazione prefettizia alla Prefettura di Modena in data 10/04/2020, ricevuta protocollo Banca Dati Antimafia n. PR_MOUTG_Ingresso_0031047_20200410;
- che la presente Autorizzazione, ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m. e i. è sottoposta a condizione risolutiva, qualora pervenisse all'Amministrazione informazione prefettizia interdittiva riferita ai contraenti;
- che ai sensi della L.190/2012 e in riferimento alla Circolare del Segretario Generale del Comune di Modena, distinta al prot. gen. n. 8763 del 23/01/2014, il Dirigente Responsabile dà atto che sono state verificate eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori e/o legali rappresentanti, soci e dipendenti con poteri decisionali delle Ditte "LA MODENESE SOC. CONS. A R.L." e "FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L." e il Dirigente e dipendenti dell'amministrazione, responsabili del presente procedimento, con esito negativo, non sussistendone;

Preso atto che:

- ai sensi dell'Accordo sottoscritto in data 29/11/2018 dai soggetti attuatori del Piano di Coordinamento del Polo estrattivo n. 5 "Pederzona – Blocco 1" aree residuali" Fase A" e nuova "Fase B" (agli atti con protocollo PG197201 del 06/12/2018), fra i cui firmatari risulta la ditta LA MODENESE SOC. CONS. A R.L., la stessa dovrà cedere a titolo gratuito al Comune di Modena, al termine delle opere di risistemazione previste in progetto, le aree funzionali alla realizzazione di un'area a valenza naturalistica, come individuate all'art. 43 della Convenzione;

- sempre ai sensi dell'Accordo citato al punto precedente, la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L. (subentrante alla TURCHI CESARE S.R.L.) dovrà accantonare e mettere a disposizione del Comune di Modena le somme in ragione dei volumi estratti, risultanti dalle Relazioni Annuali, per la realizzazione delle opere compensative, così come stabilito all'art. 6 dell'Accordo sottoscritto e all'art. 35bis della Convenzione;

Fatto salvo ogni eventuale diritto di terzi

AUTORIZZA

la Ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L., Codice Fiscale e numero d'iscrizione presso l'Ufficio del registro delle Imprese di Modena, 00279260368, con sede legale a Montese (MO), Via Provinciale n. 700:

- 1) ad esercitare l'attività estrattiva e di ripristino secondo quanto indicato nel Piano di Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "I6-TURCHI", di cui alla domanda trasmessa con modalità telematica in data 27/12/2018, PG213969 – PG213972 – PG213974, integrata, nell'ambito della procedura di VIA, con documenti posti agli atti con PG112683 – PG112686 – PG112994 del 16/04/2019;
- 2) a riempire parzialmente il vuoto derivante dall'attività estrattiva con i rifiuti di estrazione prodotti dall'attività stessa.

Ai sensi della Convenzione estrattiva approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n° 268 del 07/05/2019, la presente Autorizzazione determina i seguenti elementi e condizioni:

- la durata dell'autorizzazione viene fissata in **5 (cinque) anni** dal 23/05/2019, data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), DGC n. 336/2019;
- entro la durata dell'autorizzazione dovranno essere ultimate le opere di escavazione, le opere di sistemazione morfologica e vegetazionale previste nel progetto;
- il volume totale autorizzato è pari a:
 - materiale utile ghiaioso massimo estraibile ed asportabile **mc 199.115**, derivanti dai quantitativi concessi con la precedente Autorizzazione estrattiva, PG141762 del 14/05/2019, corrispondenti a 207.000 mc, detratti i volumi certificati in 7.885 mc, risultanti dalla Relazione Annuale, PG313683 del 23/10/2019;
 - materiale disponibile per il ripristino mc 77.532, derivante da mc 18.959 di terra non inquinata e mc 58.573 di rifiuti inerti, ripartiti in 47.678 mc di cappellaccio e 10.895 mc di scarti, recuperati dalla coltivazione di tutti i lotti in escavazione, da utilizzare per i lavori di ripristino morfologico;
- il volume necessario al ripristino naturalistico complessivo dell'area estrattiva è pari a mc 100.683 di terra non inquinata e rifiuti di estrazione; il materiale da importare, pari a mc 23.151, in aggiunta ai 77.532 mc presenti in cava, dovrà essere costituito da materiali terrosi sterili o vegetali che rispettino quanto previsto dagli artt. 46 delle NTA del PAE e 54 delle NTA del PIAE, dall'art. 12A delle NTA del PTCP, nonché dalle specifiche dettate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal DPR n. 120/2017 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e/o sottoprodotti, nonché dal D.Lgs. n.

117/2008 e ss.mm.ii. per quanto riguarda i rifiuti di estrazione, secondo le modalità e le caratteristiche descritte nell'Art. 21 della Convenzione;

- qualora durante il periodo di vigenza della Convenzione della cava "I6-TURCHI", non dovesse essere rilasciata l'autorizzazione estrattiva per il confinante comparto "I4B-DONNINI", il volume utile estraibile di ghiaia e sabbia è ridotto di 21.670 mc, di cui 18.750 mc sul fronte ovest e circa 2.920 mc sul fronte nord, sottesi dalle scarpate di rilascio dei Lotti 1 – 2 – 3 al confine con il comparto "I4B-DONNINI".
- la superficie totale dell'intervento è pari a 26.272 mq, comprensiva di circa 1.862 mq individuati su scarpate perimetrali in avanzamento e di 711 mq di superficie lasciata a piano campagna quale fascia perimetrale di rispetto;
- sarà oggetto di escavazione una superficie, calcolata a piano campagna, pari a circa 23.699 mq, corrispondenti a mq 8.025 del Lotto 1, mq 7.717 del Lotto 2, mq 7.434 del Lotto 3 e mq 523 del Lotto 4;
- la profondità massima di scavo raggiungibile di m -12 dal piano campagna originario, con riferimento al caposaldo inamovibile individuato negli atti di progetto;
- la terra non inquinata di copertura non potrà essere ceduta a terzi, ma dovrà essere accantonata nell'area di cava, per essere riutilizzata durante i lavori di ripristino;
- le opere di risistemazione dovranno iniziare in successione alle opere di escavazione con le gradualità indicate all'art. 19 della Convenzione e dovranno essere conformi al Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione, parte integrante del Progetto presentato;
- la risistemazione e il riuso dell'area di cava dovrà corrispondere a quella indicata negli elaborati di progetto presentati con modalità telematica in data 27/12/2018, PG213969 – PG213972 – PG213974, integrata, nell'ambito della procedura di VIA, con documenti posti agli atti con PG112683 – PG112686 – PG112994 del 16/04/2019;
- dovranno essere rispettati tutti i patti, prescrizioni e modalità contenute nella Convenzione estrattiva;
- in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 28 ottobre 2016 n. 18, la mancata ottemperanza agli obblighi di legge, così come richiamati dagli articoli 4, 26 e 35 della Convenzione approvata con DGC n° 268 del 07/05/2019, comporta la sospensione dell'attività estrattiva per un periodo compreso tra un minimo di un mese e un massimo di sei mesi, qualora intervengano le condizioni di cui all'art. 41, comma 3, lettere a) e b) della stessa L.R. 18/2016.

La presente Autorizzazione acquisisce l'efficacia di **5 anni** a partire dal 23/05/2019, data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico (DGC n. 336/2019), fermo restando l'obbligo della ditta della successiva manutenzione ai sensi dell'art. 24 della convenzione estrattiva.

L'avvenuta approvazione del trasferimento di titolarità (voltura) del Provvedimento Autorizzatorio Unico verrà comunicata alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L., in qualità di proponente, nonché alle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

APPROVA

Il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 dando atto

che eventuali modifiche allo stesso dovranno essere preventivamente autorizzate.

Il Dirigente Responsabile
Del Servizio Ambiente
Ing. Loris Benedetti

- La presente Autorizzazione decade in caso di mancato inizio dell'attività estrattiva entro 8 (otto) mesi dal rilascio (art. 16 L.R. 17/91);
- La presente Autorizzazione è personale, ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova Autorizzazione a norma della L.R. 17/91;
- Con il rilascio della presente Autorizzazione **vengono annullate** tutte le precedenti autorizzazioni estrattive ed eventuali proroghe rilasciate sulla stessa cava, compresa la sospensione dell'Autorizzazione del 04/02/2020, PG31152, disposta in pendenza del procedimento fallimentare della Turchi Cesare S.r.l.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

.....
(luogo) (data) (nome cognome)

.....
(qualifica) (Firma)



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1043/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 29/04/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(BENEDETTI LORIS)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 1043/2020.

Modena li, 29/04/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(BOLONDI ROBERTO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1043/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 29/04/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - "PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1043/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 29/04/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 195 del 30/04/2020

OGGETTO : PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 4/2018) - PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA "I6-TURCHI" - APPROVAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (VOLTURA) DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "I6- TURCHI" AL FRANTOIO FONDOVALLE S.R.L.

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/05/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 26/05/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**